

AGRICOLTURA. Daniele, imprenditore di 48 anni, è a capo dell'azienda Redoro di Grezzana

Salvagno è presidente di Coldiretti Verona

Eletto a maggioranza, succede a Claudio Valente, che era al timone da dicembre 2012: l'incarico durerà cinque anni

Valeria Zanetti

Coldiretti Verona ha un nuovo presidente. Si tratta di Daniele Salvagno, 48 anni, imprenditore agricolo a capo dell'azienda di famiglia Redoro Frantoi Veneti di Grezzana, produttrice di olio extravergine di oliva e a capo anche di FederDop olio, federazione nazionale dei consorzi volontari per la tutela delle Dop degli extravergini. Eletto a maggioranza dall'assemblea dei presidenti di sezione martedì sera, succede a Claudio Valente, al timone dal dicembre 2012. L'incarico di Salvagno durerà cinque anni.

Insieme al presidente Coldiretti locale, una delle Federazioni più rappresentative a livello nazionale, con i suoi 16mila soci, 14 sedi sul territorio, 61 recapiti settimanali su un totale di 98 Comuni e circa 170 dipendenti, compresi gli addetti di Impresa Verde Verona, ha rinnovato anche il consiglio direttivo. «Al 75% al primo incarico», afferma il neo presidente. Ci sono

Giovanni Aldrighetti di Negrar, Andrea Bedoni di Zevio, figlio di Paolo Bedoni, ex presidente di Coldiretti nazionale ora al vertice di Cattolica Assicurazioni; Sandro Brunelli di Cerro, Filippo Carrarini e Alessandro Lunardi di Soave, Franca Castellani, che è stata responsabile di Donne Impresa Verona e Veneto, eletta in città; Luca Faccioni, presidente di Codive, per Legnago; Valentino Gambaretto di Cologna Veneta, Simone Lucchini di Capriuno Veronese; Giorgio Luca Marconi di Nogarà; Massimo Marcomini di Villafranca; Silvia Marazzan di San Giovanni Ilarione; Flavio Polidi di Isola della Scala; Michele Rodin di Villa Bartolomea, Davide Ronca di Bussolengo e Claudio Valente, presidente provinciale uscente, che resta responsabile di sezione a Cerea. Del consiglio fanno parte anche Alex Vantini, delegato Giovanni Impresa; Chiara Recchia, responsabile di Donne Impresa e Giorgio Vicentini, presidente di Federpensionati. La settimana prossima il consiglio designe-



Salvagno, presidente di Coldiretti con il predecessore Valente

rà la Giunta e il vice presidente.

«Non è un compito facile succedere a Claudio Valente, che tanto si è speso sul territorio e per la confederazione e l'agricoltura veronese», precisa Salvagno, «insieme a tutti i dirigenti di Coldiretti Verona lavoreremo per recuperare il protagonismo dell'impresa agricola e la sua centralità in tutte le filiere agroalimentari». I presidenti di sezione seguiranno ognuno un settore: dal riso, alla frutticoltura, dall'allevamento ai seminativi. «L'obiettivo è creare in ogni ambito sinergie dalla produzione alla trasformazione e distribuzione dei prodotti».

In una chiave moderna, sostenibile e con alto valore aggiunto anche per il consumatore finale. La mia azienda produce olio e l'olio unisce perché condisce tanti prodotti diversi», aggiunge.

Valente benedice la scelta di Salvagno. «Mi sento onorato nel passargli il testimone, perché lo ritengo capace di proseguire nelle sfide intraprese durante il mio mandato. La grande scommessa che abbiamo davanti consiste nell'intensificare il rapporto con i consumatori, che rappresentano i primi sostenitori del progetto di Coldiretti».

LA CLASSIFICA. Lo studio realizzato da Cribis: uno scenario positivo

Pagamenti puntuali Veneto primo in Italia

Performance positive per tutte le province: sul podio Vicenza, Treviso e Verona. Bene anche Belluno

Francesca Saglimbeni

Anche nel primo trimestre 2018 il Veneto sbaraglia le regioni concorrenti per puntualità nei pagamenti, piazzandosi prima in classifica in Italia. Posizione trainata da quel 47,1% di aziende che, su un totale di circa 4.355mila, si sono rivelate regolari nei pagamenti verso i propri fornitori, superando la media nazionale, ferma a 37,2%.

E quanto emerge dallo Studio Pagamenti realizzato da Cribis, società del Gruppo Crif specializzata nella business information, il quale fotografa uno scenario in generale positivo per tutte le imprese italiane, in crescita rispetto all'anno precedente dell'1,6% (37,2% a marzo 2018 contro 35,6% a marzo 2017). Trend che si riflette nella conseguente diminuzione delle aziende con ritardo nei pagamenti superiore ai

30 giorni (10,7% a marzo 2018 contro 12% a marzo 2017).

LA SITUAZIONE IN VENETO. Tutte le province del Veneto in particolare, presentano performance positive, ma a calcare il podio sono Vicenza, Treviso e Verona. Vicenza con il 51,5% di aziende puntuali, Treviso e Verona, praticamente a pari merito, con il 48,8% l'una e il 48,7% l'altra. Bene anche Belluno, con il 47,1% di imprese regolari.

Belluno e Vicenza sono anche le province in cui si verifica il minor numero di ritardi superiori ai 30 giorni, con percentuali tra il 5,3% e il 5,4%. Mentre le aziende di Venezia sono quelle che registrano l'andamento inferiore (39,1%).

RAFFRONTI SETTORI. Rispetto al 2010, rileva ancora lo studio di Cribis, emerge un aumento dei pagamenti alla scadenza pari al 16%, a fronte però di un incremento di ritardi gravi del 63,2%. Rispetto a marzo 2017, invece, le imprese puntuali aumentano del 4,9%, mentre diminuiscono del 10,1% quelle con ritardi superiori ai 30 giorni.

Guardando ai comparti produttivi, lo scenario veneto mostra alcuni tratti distinti-

vi, con le Costruzioni che si fregiano del settore più virtuoso (54,7% di imprese puntuali), seguite dai Servizi finanziari (52,2%) e dal Manifatturiero (51,7%). Meno performante il Commercio al dettaglio (35%), al di sotto della media nazionale.

COMMENTO. «I principali indicatori dell'indagine Cribis sono, da un lato, la tendenza delle aziende a pagare i propri fornitori entro la data di scadenza, dall'altro, i dati relativi ai ritardi considerati gravi, in caso di saldo oltre 30 giorni dal termine stabilito», precisa una nota. «A fronte di una generale continuità con il trend registrato a dicembre 2017 - aggiunge l'amministratore delegato di Cribis Marco Preti - i dati rilevati a marzo di quest'anno mostrano un andamento ancor più positivo rispetto a marzo scorso: il numero di aziende puntuali nei pagamenti è in crescita costante (+4,5%), con un importante calo di quelle con ritardi gravi (-10,8%). Tuttavia restiamo un Paese in cui si paga una media di 82 giorni: quasi 3 mesi per incassare una fattura, con punte di 127 giorni nella Sanità o 102 nella costruzione di edifici».

Borsa Italiana del 9 maggio 2018

Table with multiple columns: Azioni, prezzo chius., variaz. chius., variaz. anno, valori a 52 sett. min, max. Includes sections for Azioni, FONDII COMUNI, and various stock indices.

Euribor

Table with columns: PERIODO, TASSO 360, TASSO 365. Shows Euribor rates for various periods from 1 set to 12 mesi.

PIONEER Investments logo and UniCredit advertisement with text: Portiamo il Made in Italy nel mondo.

GIUSTACCHINI SEI PRONTO PER LE VACANZE? -20% Sulle valigie: Samsonte AMERICAN TOURISTER. Includes coupon code and contact info.